



CAMPUS CON 14 RAGAZZI IN VAL D'OSSOLA

Fare impresa sulle Alpi Cariplo e Garrone aiutano le idee migliori

CINZIA ATTINÀ
PREMIA (VERBANIA)

C'è chi vorrebbe tornare alla coltivazione delle castagne e chi lanciarsi in quella del sambuco, chi lavorare la lana di pecore friulane in via d'estinzione e chi pensa invece a progetti per il turismo sostenibile nelle vallate dove il fatturato sovente costringe le piccole attività a mollare il colpo.

Sono idee innovative, tutte pensate da giovani ambiziosi che tenteranno di realizzare il loro sogno d'impresa - rigorosamente sulle Alpi - partecipando alla terza edizione del campus «RestartAlp». Per la terza volta, infatti, le fondazioni «Cariplo» ed «Edoardo Garrone» propongono un percorso formativo che guida 14 ragazzi alla stesura concreta della loro idea d'impresa. Anche quest'anno è stato scelto il territorio ossolano della valle Antigorio e il Comune di Premia con le sue terme come luogo per le lezioni e gli incontri tra i ragazzi e i professionisti.

«Occasione della vita»

«Chiunque crei una base per il lavoro dei giovani è ben accetto - ha detto il sindaco Fausto Braitto nel dare il benvenuto ai ragazzi in occasione della partenza del campus -, la montagna senza i giovani non ha futuro e questa è un'occasione da

non perdere».

Il progetto è partito la settimana scorsa e proseguirà fino al 28 settembre con una pausa intermedia nel mese di agosto. Le tre proposte più meritevoli si divideranno un contributo di 60 mila euro, che è la cifra messa a disposizione dalla Fondazioni, ogni anno, per il campus. Idee innovative, sostenibili e

con un forte potenziale di rilancio del territorio alpino, queste le caratteristiche che hanno portato alla selezione dei progetti.

Il più giovane ha 23 anni

Tra i partecipanti, il più giovane ha 23 anni, il più vecchio 34. «Quella del campus è un'opportunità per essere pragmatici sui vostri sogni - così si è rivolta ai ragazzi Francesca Zanetta, commissario per il Vco della fondazione Cariplo - questo è un percorso non solo di parole ma anche pieno di concretezza. Negli ultimi anni ho avuto modo di parlare anche con chi non ha vinto i premi,

tutti si sono portati a casa comunque un bagaglio d'esperienza non indifferente».

I partecipanti provengono da tutto il Nord Italia, dal Piemonte fino al Friuli Venezia Giulia: il denominatore comune è lo sviluppo del territorio montano, più d'uno i progetti dedicati ai

servizi come quello che mira a creare una piattaforma web che metta in rete i piccoli comprensori sciistici per valorizzare con puntualità le località minori.

«Quella di fare impresa è una sfida importante - afferma Francesca Campora, direttore generale della Fondazione Garrone -, ancora di più lo è se si sceglie di farla in territori alpini che per temi di marginalità e specificità pongono una prova ancora più grande». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Le due Fondazioni
finanziano
con 60 mila euro
l'avvio dei progetti**